

3.4 PROGRAMMA N 17 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

N. 14 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del Programma:

Il programma, anche per quest'anno, segue per la gran parte l'impostazione generale di quello dell'anno precedente essendo molti obbiettivi del Servizio di fatto permanenti e legati a procedimenti e competenze ormai di istituto alle quali tuttavia se ne sono aggiunte di nuove. A queste il Servizio si troverà impegnato nell'implementazione degli indirizzi e obiettivi sanciti con il "Programma Energetico Provinciale" (P.E.P) approvato con delibera. di C.P. n. 9 del 31.01.05.

Il raggiungimento di alcuni obiettivi saranno tuttavia condizionati dall'esito della copertura del personale andato in mobilità o in pensionamento che si inserisce in uno stato di dotazione organica fortemente carente.

Pertanto, in coerenza con il documento programmatico 2004-2009, approvato dal Consiglio Provinciale il 13.09.2004 nonché del P.T.S.E., nella proposizione dei vari Progetti sarà posta particolare attenzione alle problematiche dell'Urbanistica, della VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), dell'attuazione del Programma Energetico Provinciale, dell'aggiornamento e modifiche del P.T.C., oltre che naturalmente a tutti gli altri impegni di competenza.

L'aggiornamento del P.T.C. è previsto secondo due direttrici: una relativa ad un suo aggiornamento rispetto ad adempimenti relativi all'entrata in vigore di norme e leggi sia nazionali che regionali attraverso il reperimento di adeguate risorse ai sensi della L. 109/94; una seconda che prevede l'implementazione di alcuni obiettivi posti dal P.T.S.E. proprio attraverso una rivisitazione del P.T.C. quale strumento di indirizzo di programmazione e pianificazione per i Comuni. Questa seconda fase è condizionata al reperimento di adeguate risorse per il conferimento di incarichi professionali esterni.

Il Progetto n. 11 "Gestione risorse a supporto di attività servizi d'area" e il progetto n. 12 "Integrazione servizi area 4 e semplificazione procedure" proprio per i loro contenuti che si riferiscono ad un coordinamento e semplificazione delle procedure trasversali sulle quali sono interessati i vari servizi dell'Area 4 vengono soppressi nel Programma 17 relativo al Servizio 4.1. per inserirli eventualmente nel programma afferente l'Area 4 .

Nel complesso il presente Programma si configura come un insieme di attività, iniziative ed impegni strettamente interrelati:

- ai procedimenti urbanistici in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia Urbanistica, di Bellezze Naturali e Vigilanza, vanno aggiunti nuovi ed importanti che implicheranno carichi di lavoro non indifferenti per il Servizio; uno è quello derivante dalla recente sentenza della C.C. che giustamente obbliga i Comuni a trasmettere i relativi Piani Urbanistici Attuativi alla Provincia per il pronunciamento di eventuali osservazioni, l'altro è la verifica e il controllo delle varianti adottate dai Comuni ai sensi dell'art. 15 comma 5 sempre attraverso il pronunciamento di eventuali osservazioni;
- alla corretta attuazione degli indirizzi del P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento) e del P.T.S.E. (Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile) anche alla luce degli aggiornamenti programmatici proposti;
- allo sviluppo di continue e corrette procedure di collaborazione con i vari Servizi dell'Ente e con quelli di altri Enti per una funzionale gestione delle nuove e significative competenze trasferite sia in materia ambientale sia di uso e gestione del territorio;
- al coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nelle procedure di Valutazioni di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- al Coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nel S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive);
- allo sviluppo delle ormai consuete forme di consulenza ed assistenza tecnica in materia urbanistica, paesistico - ambientale e di V.I.A. ai Comuni anche attraverso una presenza settimanale presso l'Ufficio delle Politiche Urbanistiche nella sede della Provincia ad Urbino ;
- alla gestione ed attuazione del Programma Energetico Provinciale approvato dal C.P. il 13.09.2004 attraverso anche la costituzione di un nuovo Ufficio;
- allo sviluppo di forme appropriate di informazione ai cittadini sul complesso dell'attività del Servizio;
- allo sviluppo di forme di collaborazione e supporto all'attività degli altri Servizi dell'Ente ed in particolare di quello dei Beni Storico - Artistici e Archeologici, compatibilmente con gli impegni e le scadenze proprie del Servizio;
- all'attivazione di iniziative specifiche per una maggiore qualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle professionalità dei dipendenti del Servizio.
- all'avvio di verifiche e controlli sulla corretta applicazione delle prescrizioni date dal Servizio sui PRG, su interventi a suo tempo autorizzati, su prescrizioni impartite nell'ambito di rilascio pareri nulla osta paesaggistici e condoni edilizi.

3.4.2 Motivazioni delle scelte:

Il programma proposto trova le sue motivazioni fondamentali nel ruolo di indirizzo, coordinamento e di supporto tecnico ai Comuni e agli Enti che operano sul territorio che le leggi di riforma nazionali e regionali hanno attribuito alla Provincia in modo particolare sulle problematiche urbanistiche, paesistico - ambientali, territoriali ed energetiche; tale ruolo non solo non minimizza, ma anzi esalta anche quello di iniziativa diretta, che la Provincia, su tematiche specifiche, riterrà opportuno prendere, sempre salvaguardando al massimo la partecipazione e la concertazione interistituzionale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Sviluppare iniziative di indirizzo e coordinamento al fine di garantire uno sviluppo urbanistico, territoriale ed ambientale il più possibile razionale del nostro territorio provinciale, perseguendo obiettivi di corretto uso del suolo, di valorizzazione delle risorse naturali anche a fini energetici e del patrimonio storico - culturale; obiettivi questi non semplici da perseguire giacché implicano lo sviluppo di politiche di concertazione interistituzionale che a livello urbanistico stentano a decollare e consolidarsi.

Per favorire il conseguimento di tali finalità emerge sempre di più la necessità di una nuova legge urbanistica regionale che introduce nuove potenzialità operative sui fronti del coordinamento intercomunale e dei principi della perequazione.

3.4.3.1 Investimento:

Per l'attuazione del programma sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

Premesso quanto riportato paragrafo 3.4.1 il Programma sopra illustrato sarà portato avanti facendo riferimento al personale già assegnato al Servizio, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti di competenza.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle già a disposizione del Servizio, più modesti potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ESAME E APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI - ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE – VIGILANZA URBANISTICA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Tale progetto è legato innanzitutto a uno dei procedimenti più importanti e delicati di competenza del Servizio e cioè il parere sugli strumenti urbanistici; la recente modifica alla L.R. 34/92 (vedi L.R. 19/2001.), che riduce i precedenti tempi istruttori per gli strumenti urbanistici generali e soprattutto introduce la procedura del silenzio assenso, induce il Servizio a non poter in alcun modo derogare da tale prioritario impegno ed obiettivo.

Inoltre la recente sentenza della C.C. del 29 luglio 2005 n. 343 che obbliga i Comuni a trasmettere alla Provincia i propri P.P. e quelli di iniziativa privata per l'espressione di eventuali osservazioni da un lato ha ampliato in modo significativo i carichi di lavoro, dall'altro ha fornito uno strumento di controllo in più per incidere sulla qualità progettuale complessiva. La procedura è stata codificata con una modifica della L.R. 34/92 (L.R. 34/2005) e in particolare dell'art. 30. Secondo tale nuova disposizione ricadono anche tutte le varianti adottate dalle Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 15 comma 5 della sopracitata L.R. 34/92.

Oltre a ciò il Servizio si impegnerà anche quest'anno a collaborare con la Regione per la elaborazione della nuova legge urbanistica partendo da quanto già prodotto in tal senso.

Il progetto inoltre si prefigge come sempre, una corretta gestione delle autorizzazioni paesistiche sugli interventi in zone vincolate ed ha l'obiettivo di recepire correttamente le novità introdotte nel campo dei beni paesistico - ambientali dal Codice Urbani e del successivo D. Lgs. N. 157/2006 che hanno fra l'altro resa obbligatoria a livello regionale una revisione organica e concordata del P.P.A.R. vigente; l'esperienza acquisita dal Servizio grazie anche all'attività svolta in tale campo dall'Ufficio competente, potrà far giocare alla Provincia di Pesaro e Urbino un ruolo determinante in tale direzione. Il progetto prevede inoltre di svolgere attività di supporto a quella propria dell'Assessorato preposto alla valorizzazione dei Beni Storico - Architettonici ed Archeologici.

Sempre nell'ambito di questo progetto verrà gestita la competenza in materia di vigilanza relativa ad abusi edilizi comunicati dai comuni oltre a istruire procedimenti di annullamento di Permesso di Costruire, su eventuali istanze di cittadini. Sarà dato corso ad eventuali esposti di cittadini, su vari argomenti ed a rispondere ad eventuali richieste di informazioni da parte della Procura della Repubblica.

Tutte le funzioni sopra descritte fanno capo alla P.O. 4.1.2. Urbanistica – SUAP (attualmente non ricoperta) e per l'incremento e nuove competenze richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla suddetta P.O.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Per gli aspetti urbanistici, i dipendenti in capo all'Ufficio Urbanistica – VAS - REC (4.1.2.1), i dipendenti in capo alla Posizione Organizzativa Urbanistica – SUAP (4.1.2) più gli altri dipendenti del Servizio secondo necessità ed in base anche ai carichi derivanti dalle nuove procedure; il Geom. Massarini, oltre ai compiti propri dell'Ufficio Coordinamento SUAP – Vigilanza – (4.1.2.2), assolverà anche la funzione di Segretario del Comitato Provinciale per il Territorio (C.P.T.) e della Commissione Consigliare Urbanistica.

Gli aspetti legati alle problematiche paesistiche e ai carichi derivanti dalle nuove procedure relative alla formulazione di osservazioni agli strumenti attuativi a seguito della citata sentenza della C.C saranno sviluppate dal personale dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condoni (4.1.2.3.).

Gli aspetti legati alle problematiche relative alla vigilanza saranno sviluppate dal personale dell'Ufficio Coordinamento SUAP – Vigilanza – (4.1.2.2).

3.7.4 Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore e con le linee programmatiche 2004/2009

Il progetto per gli aspetti urbanistici è coerente con il P.I.T. Regionale ed il P.T.C. Provinciale oltre ad essere un obiettivo importante contenuto nel documento programmatico 2004-2009.

Il progetto per gli aspetti paesaggistici è coerente con il documento programmatico 2004-2009, il P.I.T. ed il P.T.C.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - BENI PAESAGGISTICO-ARCHITETTONICI DELLA RISERVA DEL FURLO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Progetto prevede un impegno del Servizio nella gestione ed attuazione del Piano della Riserva del Furlo di cui è stata già predisposta e consegnata la relativa bozza insieme alla disciplina degli interventi per i Beni Paesistico-Architettonici presenti nel territorio della Riserva; l'impegno del Servizio proseguirà anche nella fase delle consultazioni e di verifica, tuttora in corso, e in quella successiva di gestione, ad avvenuta approvazione del piano.

3.7.1.1 –Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condonò (4.1.2.3.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio e dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condonò (4.1.2.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il P.T.C. e con le linee programmatiche 2004/2009.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PARCHI URBANI L.R. 26/98

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è finalizzato così come per l'anno precedente, ad una corretta definizione ed efficace gestione dei Programmi che annualmente la Provincia deve approvare in materia di parchi Urbani sulla base delle risorse attribuite dalla Regione ai sensi della L.R. 26/98..

Esso prevede la definizione del Programma entro i tempi fissati della L.R., mediante la valutazione dei progetti che i Comuni debbono sottoporre a valutazione degli uffici provinciali e l'erogazione delle risorse in base agli stati di avanzamento delle opere. La scadenza di presentazione delle domande cade il 28 febbraio di ogni anno.

Il progetto implica anche la gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati negli anni precedenti fino alla loro completa realizzazione e liquidazione.

3.7.1.1 – Investimento

E' previsto finanziamento regionale per l'anno 2007

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dell'ufficio Beni Paesistico Architettonici.

3.7.3. – Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condoni (4.1.2.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il PTC e le linee programmatiche 2004/2009.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - GESTIONE ENDO PROCEDIMENTI SS.UU.AA.PP. (SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Per la gestione dei Procedimenti interni alla Provincia e riconducibili alle procedure di S.U.A.P. è stata individuato l'Ufficio Coordinamento SUAP – Vigilanza – C.P.T. (4.1.2.2) come responsabile dei relativi Endoprocedimenti.

Il crescente ricorso da parte delle Ditte a tali nuove procedure rendono tale impegno estremamente gravoso, anche perché implica un considerevole lavoro di interrelazione con gli altri Servizi e gli altri Enti al fine di garantire entro tempi stabiliti le diverse istruttorie di competenza.

Oltre a ciò il Servizio nel 2007 si impegnerà di nuovo a sviluppare un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti dei vari S.U.A.P. anche a seguito del seminario svolto nel 2006 nel quale si è concretizzato l'intendimento di costituire un Tavolo Tecnico Permanente che coinvolga i vari responsabili degli sportelli unici istituiti nella Provincia. Nell'ambito di suddetto Tavolo Tecnico andranno definiti gli indirizzi e procedure comuni in una logica della maggior semplificazione possibile. Altro obiettivo da porsi è quello di far sì che la Regione legiferi finalmente in materia secondo quanto da tempo proposto dalla nostra Provincia, al fine di disciplinare in maniera più precisa l'uso di detta procedura. Per la quantità delle pratiche da gestire si richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O.4.1.2 Urbanistica – S.U.A.P.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale in capo l'Ufficio Coordinamento S.U.A.P. – Vigilanza C.P.T. (4.1.2.2).

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Esso risulta perfettamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 in quanto si propone obiettivi di semplificazione senza rinunciare al necessario rigore procedurale ed istruttorio, nonché con il PTSE.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Tale progetto discende dalla necessità di dare attuazione al P.T.S.E. approvato nel Luglio 2002.

L'impegno del Servizio si concretizzerà nel collaborare a Progetti PIVOT e in particolare al Progetto riqualificazione Bassa Val Foglia con lo scopo di promuovere iniziative di sensibilizzazione sui temi dello Sviluppo Sostenibile in generale.

Dopo una prima fase che ha consistito: nella predisposizione di un bando per la selezione di 15 giovani laureati e diplomati; nella costituzione del gruppo di lavoro di 15 giovani; nella organizzazione e tenuta di seminari su temi rivolti alla qualificazione urbana ed ambientale e quindi alla predisposizione di studi e tesine su precisi temi individuati; per il 2007 si prevede di selezionare alcuni temi affrontati per la definizione ed elaborazione di progetti di dettaglio.

3.7.1.1 Investimento

Previsto finanziamento;

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio 4.1, più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o interarea, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine eventuali incaricati esterni.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

I progetti sono pienamente coerenti con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale.

Più dettagliatamente il Progetto di riqualificazione Bassa Val Foglia è coerente sia con il documento programmatico 2004-2009 sia con il P.T.C. provinciale.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 6 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 17 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ENERGETICO PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Tale progetto discende dalla necessità di dare attuazione al Programma Energetico Provinciale (PEP) approvato nel gennaio del 2005.

Più specificatamente in relazione alle competenze in materia energetica, per la gestione e l'attuazione del Programma Energetico Provinciale, nonché in generale per seguire le varie competenze attribuite per legge alla Provincia che solo in una minima parte oggi sono seguite da diversi Servizi dell'Ente ed in particolare dal 4.3 Ambiente - Agricoltura - Tutela della Fauna, 4.4 Acque Pubbliche - Rischio Idraulico e Sismico e dal 3.3 Edilizia Pubblica - Manutenzione - Patrimonio, risulta opportuno cominciare ad articolare una specifica struttura di riferimento.

Per la gestione delle competenze provinciali in campo energetico occorrerà verificare, delle tre direttrici che qui di seguito si prospettano, se vanno attivate congiuntamente o con tempi sfalsati dando quindi priorità diverse o convogliare le forze su una delle direttrici. Le direttrici individuate sono: la prima prevede la creazione di un'Agenzia Energetica Provinciale, anche utilizzando eventuali finanziamenti europei, che si occupi di assistenza e consulenza in materia energetica ed in particolare per quanto concerne il risparmio energetico, la promozione delle fonti rinnovabili, la ricerca di finanziamenti, il controllo del rendimento delle caldaie etc; la seconda ipotizza una stretta collaborazione con la costituenda Società Unica dei Servizi a livello provinciale, una cui divisione dovrebbe occuparsi di produzione e trasporto di energia e quindi contribuire a realizzare gli obiettivi di riduzione del divario Produzione/consumi, sviluppando soprattutto le fonti rinnovabili; la terza direttrice prevede la creazione di uno specifico ufficio con la presenza di adeguate professionalità che si occupi delle problematiche energetiche che dovranno essere ancora seguite direttamente dall'Ente (Es. varianti al PEP, autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, costruzione di nuovi elettrodotti fino a 150Kv, conferenze di servizi in materia, Energy manager, etc.), semplificando l'attuale quadro di dispersione di attribuzione di competenze, e che, nell'ambito delle rispettive titolarità di funzioni, collabori sia con l'Agenzia Energetica Provinciale, sia con la costituenda Società Unica dei Servizi.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Condizionato alla costituzione di un ufficio con personale con adeguate professionalità.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

Il progetto è pienamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale e costituisce uno degli obiettivi prioritari assunti sia dalla Regione che dalla Provincia.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presente progetto ripropone l'obiettivo di produrre cartografie di base e tematiche, nonché di sviluppare la banca dati del Sistema Informativo Urbanistico Territoriale (SIUT) per le necessità interne del Servizio e, qualora vi siano le risorse umane e materiali, anche per supportare tutti i Servizi dell'Ente.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio, più aggiornamenti hardware e software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

il personale della P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – S.I.U.T. – V.I.A. (4.1.1);
U.O. S.I.U.T – Pagina Web. (4.1.1.0.1); U.O. Cartografie tematiche informatizzate (4.1.1.0.2)

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il progetto è finalizzato a costruire ed implementare le banche dati territoriali ed ambientali nonché le eventuali modifiche al P.T.C. e agli altri strumenti di competenza del Servizio.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 IMMAGINE E COMUNICAZIONE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto, così come quello degli anni precedenti, si prefigge di comunicare all'esterno nei modi e nelle forme più opportune il complesso dell'attività degli uffici del servizio al fine di alimentare un'immagine estremamente professionale degli Uffici e dell'Amministrazione nel suo complesso.

Il progetto prevede la promozione di iniziative pubbliche tipo convegni, lo sviluppo continuo e costante del giornale informatico (Pagine Web) del Servizio, nonché la collaborazione alla redazione della rivista provinciale.

Il Servizio ha partecipato in modo significativo alla definizione del progetto per la rimpostazione del sito internet provinciale. Sulla base della nuova impostazione del sito provinciale verrà aggiornato in modo adeguato la specifica pagina web del servizio.

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

L'Unità operativa 4.1.1.0.2 S.I.U.T. – Pagina Web con la collaborazione di tutti i dipendenti del Servizio.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto oltre ad essere coerente con il P.T.S.E. è perfettamente in linea con il Piano di comunicazione.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 09 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA AI COMUNI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede lo sviluppo di sempre più appropriate forme di consulenza ed assistenza tecnica ai Comuni sulle materie urbanistiche di pianificazione e programmazione. Così come evidenzia l'Agenda annuale degli incontri che gli Uffici intraprendono con i Comuni su loro richiesta, riportata anche nella Pagina Web del Servizio, tale progetto assolve ad una forte e pressante richiesta di assistenza tecnica e consulenza a supporto degli Uffici Tecnici Comunali cui anche per competenza istituzionali non si può derogare.

Inoltre per il sarà garantita una presenza settimanale (il martedì) di un dipendente del Servizio nell'Ufficio Politiche Urbanistiche aperto presso la sede della Provincia nella città di Urbino per agevolare gli incontri con i funzionari e i tecnici che operano nei dei comuni delle comunità montane.

Saranno organizzati e/o sarà promossa la partecipazione a corsi o seminari di specializzazione.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Tutti i dipendenti del Servizio 4.1.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009 e con il PTSE, trattandosi di iniziativa che sostanzia sul campo la collaborazione fra istituzioni.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 10 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PREMIO PER IL P.R.G. E PER PROGETTAZIONI DI MIGLIOR QUALITA'

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto, così come negli anni precedenti, si propone di stimolare una sempre maggiore qualità redazionale dei P.R.G. comunali. Tale scelta già positivamente attivata, discende dal fatto che spesso ancora la redazione dei P.R.G. non raggiunge quei livelli di qualità che le logiche dello sviluppo ecosostenibile ormai impongono. Le risorse assegnate a livello comunale per quel P.R.G. che si sarà particolarmente distinto fra quelli esaminati nel 2006 andranno utilizzate per l'attivazione di un progetto di riqualificazione urbanistica o ambientale.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Personale del Servizio; in capo all'Ufficio Urbanistica – VAS - REC (4.1.2.1) in stretta collaborazione con i componenti del Comitato Provinciale per il Territorio.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il Progetto è perfettamente coerente al PTSE e PTC.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 11 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - GESTIONE RISORSE A SUPPORTO DI ATTIVITA' SERVIZIO 4.1

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Le finalità che il progetto si prefigge è la gestione a livello di Servizio del fondo di cui alla L. 109/94 per il personale dipendente incaricato della redazione di atti di pianificazione e programmazione, nonché di altri eventuali incentivi derivanti da forme di collaborazione con altri Enti e/o soggetti.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti del Servizio 4.1, oltre ad altro eventuale personale dell'Ente individuato attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 13 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - APPROFONDIMENTI PROCEDURALI PER GLI INTERVENTI NELLE ZONE SIC (ZONE D'INTERESSE COMUNITARIO) E ZPS (ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

La finalità che il progetto si prefigge è l'aggiornamento procedurale della Valutazione di Incidenza relativa agli interventi nelle zone SIC (Zone d'Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), in particolare attraverso la semplificazione delle schede SIC e ZPS, l'individuazione interventi aventi incidenza rilevante, la predisposizione di istruttorie tipo e di un documento di indirizzi per la Valutazione di Incidenza anche alla luce delle modifiche legislative intervenute nel corso del 2006 quali il D.L. 251/06 ma anche il d. Lgs. 152/06 L'importanza di tale progetto discende dal fatto che le modifiche apportate dal D.P.R. 120/03 al D.P.R. 357/97 e successivamente dai provvedimenti sopra citati hanno prodotto difficoltà per l'azione dei soggetti pubblici e privati nell'approvazione dei piani, programmi e progetti, per cui si rende necessaria un'azione di esemplificazione da sottoporre all'attenzione anche della Regione mediante specifica variante al P.T.C.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – S.I.U.T. – V.I.A. (4.1.1), U.O. Pianificazione Programmazione Territoriale – P.T.C. (4.1.1.0.1) ; U.O. V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.0.4) e il Gruppo di lavoro costituito da dipendenti dell'Area 4 (Det. Dir. 1935/2004 e 2156/2004)

3.7.5. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il Progetto è coerente con gli indirizzi del documento programmatico 2004-2009.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 14 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) L.R. N. 7/2004

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze trasferite dalla Regione in materia di VIA; esso prevede il consolidamento delle strutture tecniche e ulteriore affinamento delle complesse procedure istruttorie che coinvolgono regolarmente altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare. Quest'ultimo aspetto richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O. 4.1.1. Pianificazione – Programmazione Territoriale -VIA – SIUT.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 4.1.1 Pianificazione – Programmazione territoriale V.I.A. – S.I.U.T.; U.O. V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.0.4); più eventuale nuovo personale utilizzando i proventi delle istruttorie, pari allo 0,5 ‰ del valore dei progetti.

3.7.5. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2004/2009.

Il Progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 -

VIGILANZA URBANISTICA – VERIFICA A CAMPIONE PRESCRIZIONI IMPARTITE SUI PRG , PROGETTI O NULLA OSTA PAESAGGISTICI E CONDONI EDILIZI.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a svolgere un ruolo attivo nel campo della Vigilanza Urbanistica al fine di verificare se il complesso delle prescrizioni, che il Servizio in genere fissa, in coerenza con il P.T.C. e P.T.S.E, nei P.R.G., vengono rispettate nei progetti autorizzati o nulla osta paesaggistici e condoni edilizi per migliorare la qualità urbanistica e architettonica.

Tali controlli non saranno sviluppati in modo vessatorio ma saranno riferiti principalmente a nulla osta paesaggistici e condoni edilizi dove saranno impartite prescrizioni o su progetti che nel loro campo possono assumere il ruolo di momenti di sperimentazione per verificare se gli accorgimenti prescritti per favorire un corretto inserimento ambientale o una più razionale organizzazione urbanistica siano risultati adeguatamente efficaci, tanto da ricavarne efficaci regole di riferimento. Per attivare e gestire i controlli indicati, che si sommano alle strette competenze in campo di vigilanza urbanistica, si richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O.4.1.2 Urbanistica – SUAP .

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della U.O. 4.1.2.2.2. Vigilanza Urbanistica più personale del Servizio.

3.7.4 Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il documento programmatico 2004-2009

Il Progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009 e con il PTSE.